



ANUSCA

Informa

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)

Anno XVIII - n. 1
gennaio - febbraio - marzo 2009

Copia € 3.50 (Stampa: Tip. F.lli Cava - Castel San Pietro Terme BO)

viale Terme, 1056/A • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) •
tel. +39 051 944641 - fax +39 051 942733 • Internet: www.anusca.it -
e-mail: segreteria@anusca.it • sped. in A.P. D.L. 335/2003 Conv. L. 27/02/2004
N. 46 Art. 1 Comma 1 - Poste Italiane Bologna - Trib. BO n. 5865 il 20/06/1990 •
Direttore Resp. Paride Gullini - Vice Direttore Primo Mingozzi

Elezioni

Seminario di studio con Paolo Guglielman*

(*Direttore Centrale Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno)

Il 5-6 marzo si è tenuto presso l'Accademia ANUSCA un affollato seminario di studio di operatori demografici intitolato "Elezioni Europee ed amministrative: specificità ed adempimenti dei Comuni" in preparazione all'imminente election day di giugno. Un appuntamento che ha dato il via ad una campagna di informazione voluta da ANUSCA, che per l'occasione ha chiamato il Direttore centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno, il Prefetto Paolo Guglielman. Con lui, i Vice prefetti Fabrizio Orano e Salvatore Galatioto insieme agli esperti ANUSCA Umberto Coassin, Patrizia Antonelli, Sergio Santi e Roberta Mazza.

Un seminario di studio di rilevante importanza, perché strettamente legato ai programmi di formazione che promuovono

(Continua a pagina 15)



Il saluto del Presidente Gullini al corso. Con lui, da sinistra, il Vice Prefetto Fabrizio Orano, il Direttore Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno, Prefetto Paolo Guglielman e l'esperta ANUSCA Patrizia Antonelli

1-3 aprile alla Fiera di Rimini

Tematiche demografiche con ANUSCA ad "EuroPA"

di Sauro Dal Fiume

“ANUSCA fin dalla prima edizione di 'EuroPA' ha aderito a quest'evento, interamente dedicato alle Autonomie locali e conferma il proprio interesse anche per il 2009 perché, per noi, è il più importante appuntamento per le tematiche demografiche, dopo il Convegno Nazionale, per dibattere e confrontarci sulle diverse problematiche che interessano il settore”. Chi parla è Paride Gullini, presidente di ANUSCA, che in questo modo ha ufficializzato la partecipazione di ANUSCA

al Salone delle Autonomie Locali di "EuroPA", in programma alla Fiera di Rimini dall'1 al 3 aprile.

L'evento riminese, considerato uno dei più autorevoli e qualificati punti d'incontro del settore pubblico, per l'ampiezza della convegnistica e per le tante mostre espositive sulla Pubblica Amministrazione, comprenderà anche quest'anno, un ricco programma di iniziative promosse da ANUSCA, sulle quali convoglierà una grossa parteci-

(Continua a pagina 8)

31 marzo: elezioni ANUSCA

Si rinnovano le cariche sociali

di Primo Mingozzi

Il rinnovo delle cariche sociali è per un'associazione che si ispiri a criteri di merito e valorizzazione della base associativa, un momento importante della vita dell'ANUSCA perché riesce a mobilitare e sensibilizzare la grande parte degli associati. Ed è giusto che sia così, poiché il metodo democratico da noi scelto, è quello che da anni garantisce il naturale rinnovamento di tutte le cari-

(Continua a pagina 2)

(Continua da pag. 1 "Si rinnovano...")

che, nessuna esclusa.

E' con questo modello consolidato che il 31 marzo 2009, alle 9,30 presso la Sala Plenaria dell'Accademia, sede dell'ANUSCA nazionale in Castel San Pietro Terme (Bologna), che si terrà l'assemblea generale dei soci ANUSCA per rinnovare il gruppo dirigente dell'associazione.

Al rinnovo delle cariche sociali, partecipano con diritto di voto i Soci Fondatori (coloro che sono iscritti ininterrottamente dalla fondazione dell'Associazione o che hanno mantenuto un'anzianità d'iscrizione ininterrotta per almeno dieci anni-art.5, comma 2 dello Statuto) in regola con il versamento per l'anno 2009. Come specificato nell'invito, nessuno partecipante all'assemblea generale può rappresentare per delega più di tre soci. I Comuni associati potranno delegare sia un amministratore, sia un funzionario. Ciò vale anche per il socio in regola con il versamento della quota associativa. I lavori all'ordine del giorno prevedono la relazione tecnico-morale-finanziaria del presidente, il rinnovo delle cariche sociali come da Statuto, l'approvazione del conto consuntivo 2008 e preventivo 2009.

Alle procedure elettive per la verifica dei poteri e per assicurare uno svolgimento regolare al rinnovo delle cariche, il Comitato Elettorale incaricato dalla Giunta Esecutiva, sarà presieduto dal dr. Francesco Cortesi, personalità esterna all'ANUSCA, responsabile bolognese dei Dottori Commercialisti.

Detto questo, che riassume i vari passaggi del momento elettorale di ANUSCA, ci soffermiamo sul ruolo del Comitato Elettorale che da diversi anni viene delegato dalla Giunta a valutare e proporre i soci meritevoli di entrare negli organismi dirigenti.

Va sottolineato il valore del lavoro fatto dal Comitato che ha pazientemente valutato l'apporto dei soci ed in particolare dei dirigenti periferici e nazionali in favore di ANUSCA. Lavoro metodico svolto in stretto contatto con la Segreteria di ANUSCA per espletare nel modo più corretto la verifica di merito particolareggiata per tutti gli associati, al fine di poter proporre all'assemblea generale, nominativi motivati ed idonei per rinnovare i vari organismi dirigenti.

Proposte che l'assemblea può convalidare o meno, nel quadro di un proficuo dibattito che sappia rafforzare gli elementi



Consiglieri nazionali ad EuroPA 2008

di chiarezza, necessari ad un effettivo rafforzamento del gruppo dirigente di ANUSCA. Più ci avviciniamo alla data del 31 marzo, più avvertiamo nella base sociale il senso dell'attesa per l'evento, ormai alle porte e la crescente consapevolezza del grande sviluppo fatto da ANUSCA negli ultimi anni sul piano della rappresentatività della categoria professionale, oggi dotata di un consistente patrimonio dato dalla nuova sede, dall'Accademia e dall'albergo-foresteria.

I nostri frequenti contatti con la base sociale e con l'intero gruppo dirigente, ci danno la netta sensazione che c'è un diffuso senso di rispetto e apprezzamento per i profondi cambiamenti intervenuti in ANUSCA oggi, sempre di più interlocutore nazionale del processo di mutamento in atto nel sistema demografico. Cambiamenti che ne hanno rafforzato il ruolo anche in tema di proposte, di progetti e servizi, di supporto al nostro sistema demografico.

Parliamo di un'ANUSCA fortemente cambiata e con tante potenzialità in più per contribuire al miglioramento dei servizi demografici che i Comuni danno ai cittadini.

"Si è lavorato in profondità – ci conferma il presidente Paride Gullini – per la diffusione di nuovi sistemi informatici, per l'adozione di nuove soluzioni in grado di trasformare i rapporti con la Pubblica Amministrazione. Con i nostri progetti abbiamo semplificato procedimenti, snellito procedure in anagrafe, stato civile e nell'elettorale, risparmiando tempo e danaro.

La forza dell'Associazione oggi è nei numeri e nelle idee che esprime. Nei numeri, dove contiamo su una base sociale

di 5.241 adesioni individuali e l'adesione di 4.082 Comuni, che danno l'aspetto complessivo della nostra vita associativa. Voglio infine sottolineare che la forza dell'associazione si fonda anche sulla validità delle idee, ma soprattutto sul consenso che riesce ad ottenere con la rappresentatività che riesce a realizzare".

Con queste parole del presidente Gullini si torna al tema della responsabilità che oggi, più che nel passato, è sentita come preminente, soprattutto quando si è in procinto del rinnovamento delle cariche sociali, della cui importanza ravvisiamo una diffusa consapevolezza verso un ruolo che per essere onorato ha bisogno di passione ed impegno personale: passione che si può configurare solo attraverso una totale disponibilità a rendersi utili per l'associazione.

Bene hanno fatto quegli amici che, sentendo venire meno le condizioni per ulteriori quattro anni nel gruppo dirigente, hanno comunicato di "lasciare" per ruoli meno impegnativi nell'Associazione. Si tratta di decisioni molto apprezzate, perché facilitano quella normale rotazione nei ruoli dirigenti che consideriamo salutare, per rinnovare con nuovi entusiasmi e nuove energie la missione di ANUSCA in favore degli operatori demografici che deve poter continuare il suo percorso, indipendentemente da chi sarà chiamato a dirigerla.

Forse è superfluo dire che il futuro di ANUSCA è strettamente legato alle scelte di ciascuno di noi, ma è proprio così. La democrazia è alimentata dal consenso che tutti noi siamo in grado di dare, facendo in modo che il rinnovo delle cariche avvenga anche con il nostro responsabile contributo.

Una delegazione di ANUSCA all'assise europea dello stato civile

Sessantesimo della CIEC: 13-14 marzo a Strasburgo

Si tratta di una bella occasione per una riflessione del ruolo dello Stato Civile e delle sue norme all'alba del 21° secolo. Relatori e partecipanti si interrogheranno sullo spazio occupato dallo stato civile in un contesto complesso che scaturisce dall'evoluzione del diritto di famiglia e delle persone, nonché dal significativo progresso delle tecniche scientifiche legate all'informaticizzazione e alla biometria.

Il convegno sarà di alto livello non solo per le tematiche trattate, ma anche per il pubblico cui si rivolge: non solo ufficiali di stato civile di tutta Europa, ma anche notai, magistrati, avvocati e docenti universitari.

Ci sarà quindi la possibilità di confrontarsi su temi legati alla pratica quotidiana, ma con un taglio e un approfondimento diversi e di più ampio respiro.

VENDREDI 13 MARS 2009

9h00	Accueil des intervenants et participants.
9h30	Discours d'ouverture et de bienvenue. M. Roland Ries, Maire de Strasbourg.
9h45	Présentation de la CIEC et introduction. M. Jean Mazars, Conseiller à la Cour de Cassation, Président de la Section française et Président en exercice de la CIEC.

1ère séance: Les fonctions de l'état civil.

Présidence: M. Jean-Pierre Montagne, Directeur du Service central d'état civil [SCEC], Nantes (F).

10h00	Etat civil, Identité et Identification. Prof. Alain Touraine, Sociologue, Paris (F).
10h30	Registres de l'état civil et registres de la population: Frères ennemis ou frères siamois? Prof. René de Groot, Université de Maastricht (NL).
10h50	Pause café.
11h10	Regards sur l'extérieur: présentation de systèmes non occidentaux (Chine et pays de droit musulman). Prof. Harro von Senger, Institut suisse de droit comparé, Dorigny (CH) et Université de Fribourg/Br (D). M. Sami Aldeeb, Institut suisse de droit comparé, Dorigny (CH).
12h10	Discussion.
12h30	Pause déjeuner.

2ème séance: Sécurité et état civil: la conciliation d'intérêts divergents.

Présidence: M. Jean Massot, Président honoraire de la Section des Finances du Conseil d'Etat et membre de la Commission Nationale de l'informatique et des libertés (CNIL), (F)

14h30 **L'état civil et ses vérités: vérité juridique – vérité psychique – vérité scientifique et utilisation de la science aux fins d'identification.**

Points de vue d'un juriste, d'un psychanalyste, d'un scientifique et d'un expert en identification et table ronde. Prof. Walter Pintens, Université catholique de Louvain (B). Prof. Emilio Mordini, Directeur du Centre pour la Science, la Société et la Citoyenneté, Rome (I). M. Manolis Pappasavvas, Staff Scientist at the Wistar Institute, University of Pennsylvania (USA). M. Fons Knopjes, Directeur du Centre IDManagement, La Haye (NL).

16h00

16h20

La valeur probante des actes de l'état civil: atteinte à la souveraineté de l'Etat ou protection de l'Etat.

Prof. Christine Bidaud-Garon, Université Jean Moulin, Lyon (F).

16h50 **L'état civil et la protection des personnes par la Convention européenne des droits de l'Homme.**

M. Luis Novais Lingnau Silveira, Président de la Commission Nationale de Protection de Données, Lisbonne (P).

17h20

18h00

Discussion.
Clôture de la 1ère journée.

SAMEDI 14 MARS 2009

3ème séance: L'état civil face aux nouvelles technologies.

Présidence: M. Roger Campariol, Directeur de la Population et des Cultes, Ville de Strasbourg.

9h00

De la plume d'oie à la cyberadministration et Pérennité et conservation des actes de l'état civil.

Points de vue d'administratifs/juristes et d'un archiviste, et table ronde. M. Urs Bürge, juriste et informaticien, système Infostar (CH). M. Duncan Macniven, General Registrar, Edimbourg (UK). Mme Françoise Banat-Berger (Archives de France).

10h00

10h20

Officier de l'état civil: fonction du passé – métier d'avenir?
Exposés de praticiens et table ronde. Mme Beate Anefeld, Etat civil de Kaiserslautern (D). Mme Danielle Adriaenssens, Directrice de la Population et de l'Etat civil, Liège (B). M. Jules Becker, Chef de l'état civil de Luxembourg Ville (L).

11h20

11h45

Discussion.
Rapport de synthèse générale.

Prof. Rainer Frank, Freiburg/Br. (D).

Clôture du Colloque.

Prof. Paul Lagarde, Professeur émérite de l'Université de Paris I Panthéon-Sorbonne, Secrétaire Général de la CIEC, 2000-2008.

Prof. Joanna Schmidt-Szalewski, Professeur à l'Université de Strasbourg, Secrétaire Générale de la CIEC.



La delegazione della sezione italiana all'Assemblea Generale CIEC a Cracovia

L'ANUSCA sempre al fianco degli operatori demografici che rivendicano un giusto inquadramento professionale

*Parte dal comune di Roma la diffida per ottenere il riconoscimento economico
delle mansioni superiori relative alla cat. D*

Romano Minardi

Come è noto, il vigente CCNL dell'11.4.2008 (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto regioni e autonomie locali quadriennio normativo 2006 – 2009 - biennio economico 2006-2007), ancora una volta ha disatteso le speranze degli ufficiali d'anagrafe, dello stato civile ed elettorali, non mantenendo promesse ripetutamente sottoscritte da entrambe le parti – ARAN e OO.SS. - nei contratti precedenti.

A dimostrazione che siamo di fronte a comportamenti che si confermano come ad una vera propria "presa in giro" dei pubblici dipendenti, sarà bene ripercorrere brevemente le tappe fondamentali di questa vicenda.

• Si comincia con il CCNL 31.3.1999 (sono passati 10

anni!), dove si dispone che "gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali non individuati nell'allegato A o aventi contenuti professionali diversi rispetto ad essi e li collocano nelle corrispondenti categorie nel rispetto delle relative declaratorie, utilizzando in via analogica i contenuti delle mansioni dei profili indicati a titolo esemplificativo nell'allegato A" (art. 3, comma 6, del CCNL 31.3.1999).

• Si prosegue con il CCNL 2002-2005 che, all'art. 12, prevedeva l'istituzione di una Commissione paritetica "per il sistema di classificazione al fine di promuovere, nell'ambito della vigenza del presente accordo contrattuale, un migliore e più efficace riconoscimento della professiona-



La sala dell'Accademia gremita di partecipanti alla pilota ISTAT sui censimenti

lità dei dipendenti volto ad una valorizzazione della risorsa umana intesa come concreto strumento per gestire e sostenere i processi di riforma e di ammodernamento dei sistemi organizzativi degli enti". Ma, soprattutto, per quanto interessa i servizi demografici, la Commissione doveva rivedere l'attuale sistema di classificazione del personale per adeguare, fra gli altri, i profili professionali e la categoria in cui si sarebbero dovuti collocare gli ufficiali dello stato civile e d'anagrafe.

- Inutile ricordare che tale Commissione non si mai costituita. E poco importa sapere se per colpa dell'ARAN, dei Governi di turno e delle OO.SS.; ciò che conta è il risultato! E il risultato è deludente, proprio perché non c'è stata nemmeno la volontà di tentare il raggiungimento dell'obiettivo, visto che è mancata la stessa costituzione della Commissione.

- E si arriva così al CCNL 11.4.2008 che completa la beffa. Leggiamo all'art. 10 del vigente contratto che, non a caso, è intitolato "Clausola di rinvio":

"1. Le parti, in considerazione del ritardo con il quale sono state avviate le trattative per il CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007, ritenendo prioritario concludere in tempi brevi la presente fase negoziale, si impegnano a disciplinare, in sede di rinnovo contrattuale per il biennio economico 2008-2009, le seguenti materie:

...(omissis)

e) sistema di classificazione professionale, con prioritario e particolare riferimento ai profili indicati nell'art. 12 del CCNL del 22.1.2004 ed alle alte professionalità".

- Se qualcuno fosse stato tanto ingenuo da credere che le parti avessero veramente intenzione di mantenere l'impegno più e più volte assunto e, da ultimo, ribadito nel CCNL 11.4.2008, dovrà ricredersi immediatamente, visto che nell'ipotesi di CCNL per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici - biennio economico 2008-2009, sottoscritta in data 23 dicembre 2008, non c'è traccia di una nuova disciplina in materia di sistema di classificazione del personale e non viene nemmeno ribadita l'intenzione di provvedervi.

Di fronte ad una situazione ormai paradossale e lesiva dei più elementari diritti dei lavoratori, appare inevitabile il ricorso ad azioni anche di carattere giudiziario, al fine di ottenere il riconoscimento degli ufficiali delegati dal sindaco ad un giusto inquadramento contrattuale.

Una iniziativa in tal senso è partita dal comune di Roma, per mezzo dell'associazione Antigene (Associazione Nazionale dei dipendenti ed utenti dei servizi pubblici locali) che ha inviato formale "diffida stragiudiziale" al fine di ottenere, fra l'altro, "il riconoscimento economico delle mansioni superiori e... l'integrazione della pianta organica del Comune di Roma con il profilo professionale del funzionario dei servizi demografici e dello stato civile inquadrato nella categoria D ed al conseguente avvio delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti, riconoscendo altresì agli istanti ufficiali d'anagrafe e stato civile tutte le differenze retributive tra la categoria C e la categoria D per le mansioni superiori svolte, nonché i compensi in specifica responsabilità di procedimento maturati ad oggi a seguito del conferimento

della delega di funzioni".

L'Anusca sostiene da anni le giuste rivendicazioni degli ufficiali d'anagrafe, dello stato civile ed elettorali, svolgendo un'azione intensa e mirata, innanzi tutto a promuovere la professionalità degli ufficiali delegati con programmi formativi anche di alto livello (basti pensare ai Master e all'Alta Formazione presso l'Accademia di Castel San Pietro Terme), in secondo luogo, attraverso la sensibilizzazione degli organi ministeriali, delle forze politiche e delle OO.SS. e, infine, attraverso la creazione di un Albo professionale, istituito presso il Ministero dell'interno, in grado di attestare anche formalmente la qualificazione e la specializzazione professionale degli ufficiali dello stato civile ed anagrafe.

Tuttavia, di fronte agli imbarazzanti silenzi delle parti contrattuali (ARAN e OO.SS.), le iniziative, di carattere individuale o collettivo, di operatori dei servizi demografici, sia giudiziali che stragiudiziali, avranno sempre il sostegno dell'Anusca; ovviamente a condizione che si tratti di azioni legittime e intese ad ottenere giusti riconoscimenti.

L'Anusca, pertanto, auspica che l'iniziativa promossa dalla summenzionata associazione, tramite il legale rappresentante nominato in difesa degli ufficiali d'anagrafe e stato civile del comune di Roma, abbia pieno successo e porti al riconoscimento, seppure individuale, del diritto al trattamento economico corrispondente alle mansioni superiori riferite alla categoria D.

Abbiamo, peraltro, notizia che dipendenti di altri Comuni, stanno promuovendo la stessa rivalsa.

Un eventuale successo in tal senso aprirebbe la strada ad azioni legali da parte di tutti i dipendenti delegati dal sindaco, attualmente inquadrati in categorie inferiori alla cat. D; categoria che già da anni l'Anusca indica come quella idonea ad un inquadramento corretto per tutti i dipendenti con delega di ufficiale d'anagrafe, dello stato civile ed elettorali (si veda in proposito l'articolo "Inquadramento professionale degli ufficiali delegati di stato civile, anagrafe ed elettorali" pubblicato sulla rivista "I Servizi Demografici" - Maggioli editore - anno 2006, n. 9).

L'Anusca, consapevole che anche un eventuale successo dell'iniziativa legale avrà effetto solo fra le parti, seguirà con attenzione l'esito dell'iniziativa; nel caso in cui il giudice si dovesse pronunciare a favore dei ricorrenti, informerà i suoi soci e tutti gli operatori interessati con la consueta sollecitudine al fine di poterli consigliare sulle azioni più favorevoli da intraprendere.

ANUSCA INFORMA

Direttore Resp.le Paride Gullini

Vice Direttore Primo Mingozzi

Redazione

Primo Mingozzi, Paride Gullini,

Sauro Dal Fiume,

Cecilia Bortolotti, Silvia Zini

Servizi Fotografici

Alfiero Metri, Gabriele Lanzoni



A Catania consegnati gli attestati di abilitazione degli Ufficiali di stato civile della provincia etnea

A cura della redazione

Presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, a fine ottobre '08 si è tenuta la cerimonia per la consegna, agli Ufficiali di Stato Civile operanti nella provincia di Catania, dei Diplomi per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di Stato civile, organizzato dalla Prefettura di Catania, in collaborazione con l'ANUSCA, tenutosi presso il centro fieristico "Le Ciminiere" di Catania, gratuitamente offerto dalla Provincia Regionale di Catania.

La collega Francesca Curcuruto (che ringraziamo per le note e le fotografie che ci ha inviato), invita subito a formulare un sentito ringraziamento al Vice Prefetto Vicario Annamaria Polimeni, la quale, ha messo in risalto l'attitudine degli Ufficiali di Stato Civile, ad un costante aggiornamento, frutto di partecipazione a numerosi corsi professionali ed ha sottolineato anche la necessità della riqualificazione degli operatori, in quanto chiamati ad espletare compiti sempre più complessi e a gestire il cambiamento, che richiede un'adeguata preparazione e professionalità. Presenti alla cerimonia il Magnifico Rettore Antonino Recca ed il Preside della Facoltà Giuseppe Vecchio che hanno ospitato con grande interesse l'evento, il Vice

Prefetto Giuseppe Castaldo della Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, pronto a sottolineare l'importanza di tale titolo rilasciato alla categoria per accrescere professionalità e competenza, attestato indispensabile per l'inserimento nell'Albo Nazionale degli Ufficiali di Stato civile.

Hanno consegnato le pergamene, il Viceprefetto Giuseppe Castaldo, il Viceprefetto Vicario Annamaria Polimeni, il Preside della facoltà Giuseppe Vecchio, il Vice presidente nazionale ANUSCA Corrado Zaccaria, il Vice presidente della Provincia di Catania, Sebastiano Catalano, il Presidente del consiglio della Provincia di Catania Giovanni Leonardi, oltre ai sindaci ed ai Dirigenti che hanno accompagnato i funzionari abilitati.

Corrado Zaccaria, ha poi portato i saluti del presidente nazionale ANUSCA, Paride Gullini (impossibilitato a partecipare per un altro importante impegno in Accademia), sottolineando l'importanza che riveste l'Associazione per l'aggiornamento e riqualificazione degli operatori dei servizi demografici.

"Mi auguro - ha detto in conclusione il Presidente del Comitato provinciale ANUSCA, Francesca Curcuruto - che questo momento



Francesca Curcuruto,
Maria Bagnato del Comune di Paternò

possa rappresentare la meta di un lungo percorso, ma nello stesso tempo l'inizio di un cammino che possa condurre all'obiettivo che tutti gli operatori si aspettano da tempo, e cioè il "riconoscimento" dovuto per coloro i quali hanno dimostrato impegno, professionalità e perché no anche passione, nello svolgere prestazioni di servizio sempre più efficienti, fruibili al cittadino. Non va dimenticato, infine, il ruolo dell'Associazione, continuamente attenta ai problemi e alle richieste degli operatori e da sempre portavoce presso le Istituzioni".



Una bella foto del Corso Abilitazione organizzato dall'Anusca siciliana.

La decorrenza dei termini: anche l'ufficiale dello stato civile deve saper contare!

di Renzo Calvigioni

È curioso come, preoccupandoci di tanti aspetti complessi e problematici dello stato civile, diamo per acquisiti, per scontati, per conosciuti, tanti elementi ed adempimenti che, al contrario, alla prova dei fatti, non risultano affatto definiti ed anzi rappresentano delle lacune preoccupanti nella professionalità degli ufficiali dello stato civile. Tante volte, insieme ad altri esperti ed alla presenza di colleghi, abbiamo dibattuto aspetti oggettivamente difficili: ad esempio, la legge applicabile al riconoscimento di filiazione del cittadino straniero, per la quale abbiamo chiesto l'intervento della Prof.ssa Clerici al convegno Nazionale di Riccione 2008, o ancora la filiazione, la legittimazione ed il diritto al nome del cittadini italiano, per i quali abbiamo più volte ascoltato il Prof. Balestra, l'acquisto della cittadinanza e l'applicazione delle norme della legge 91/1992, solo per citare i più eclatanti. Naturalmente, sappiamo benissimo che, per fortuna, ci sono ancora tante procedure meno complicate, anche se, lo stato civile è sicuramente materia complessa per il gran numero di normative che ogni volta debbono essere considerate e per la casistica, pressoché infinita, che ci costringe – come commentavano con diversi colleghi – dopo tanti anni di esperienza a riprendere i sacri testi ed approfondire ancora per trovare una soluzione adeguata al caso. Tuttavia, tra le tante difficoltà, pensavamo oramai risolto e superato il conteggio dei giorni, cioè la decorrenza dei termini: due quesiti, capitati quasi in contemporanea, ci hanno costretto a riflettere, anche perché uno dei due è arrivato fino al Ministero dell'Interno.

Il primo, quello appunto per il quale è stato chiesto anche il parere del Ministero dell'Interno, riguarda i giorni a disposizione del cittadino per rendere la denuncia di nascita: sappiamo tutto che sono 3 o 10 a seconda di dove venga resa la denuncia di nascita (centro di nascita o ufficio dello stato civile), secondo la previsione del comma quarto dell'art. 30 DPR 396/2000, ma il problema sollevato è sapere da quando decorrono i 10 giorni e, in particolare, se il giorno di nascita debba essere considerato nel calcolo. Ovviamente le conseguenze sono ben diverse, perché se il cittadino si presenta (come era avvenuto) nell'ultimo giorno utile, occorre verificare se è ancora possibile ricevere la denuncia di nascita come "ordinaria", cioè in parte I serie A, oppure se si deve attivare la procedura per la denuncia tardiva, con comunicazione al Procuratore della Repubblica e formazione dell'atto in parte I serie B. Il secondo quesito riguardava l'atto di pubblicazione di matrimonio da affiggere alla porta della casa comunale e, in particolare, se il giorno di affissione deve essere conteggiato negli 8 giorni previsti dal terzo comma dell'art. 55 del DPR 396/2000. Anche in questo caso, le conse-

guenza del calcolo potrebbero essere rilevanti, se gli sposi fossero al limite dei giorni disponibili, considerando anche il termine per le opposizioni, per poter procedere alla celebrazione del matrimonio. In entrambi i casi, ma anche in tutti gli altri dove bisogna conteggiare i giorni per una determinata decorrenza, dalla quale possono verificarsi determinate conseguenze, il principio al quale far riferimento risale addirittura al diritto romano che con l'affermazione "*dies a quo non computatur in termino*" stabiliva inequivocabilmente che il giorno di partenza, quello in cui si verificava l'avvenimento, non si calcolava nel conteggio del termine. In fondo, prima ancora di andare alla ricerca di una norma giuridica all'interno del nostro ordinamento, è forse sufficiente una riflessione logica: il giorno di partenza non può essere conteggiato semplicemente perché, in ogni caso, sarà sempre una "parte", piccola o grande non importa, del giorno.

Riguardo alla denuncia di nascita, se l'ordinamento prevede che debba essere fatta "*entro dieci giorni dalla nascita*" significa che il giorno di nascita non deve essere conteggiato e che i dieci giorni a disposizione del dichiarante debbono essere interi: se fosse conteggiato il giorno di nascita come uno dei dieci giorni, in realtà i giorni sarebbero nove più la parte del giorno residua al momento della nascita. Facciamo un esempio pratico: se una nascita avviene alle ore 20,00 del primo giorno del mese, i dieci giorni andranno conteggiati dal 2, cioè dal giorno successivo, perché altrimenti sarebbe come affermare che il primo giorno ha una durata di sole 4 ore (cioè dalle 20,00 alle 24,00). Naturalmente, tale conteggio ed il relativo principio sono applicabili anche ai giorni previsti per le pubblicazioni di matrimonio o a qualsiasi altro caso in cui vi sia decorrenza di termini. Ovviamente, non si tratta solamente di questioni di logica, ma esistono specifiche disposizioni in materia: l'art. 2963 c.c., al secondo comma, dispone che "*Non si computa il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine e la prescrizione si verifica con lo spirare dell'ultimo istante del giorno finale*" confermando, per quello che ci riguarda, che il giorno dell'evento non deve essere conteggiato e che i giorni previsti debbono considerarsi completati dopo trascorse le ore 24 dell'ultimo giorno indicato.

Dunque, sia logica che diritto coincidono nel chiarire inequivocabilmente il conteggio da fare riguardo alla decorrenza dei termini, con particolare riferimento alle procedure che ci interessano dello stato civile: in questo, possiamo tranquillamente affermare che i quesiti ed i dubbi che sono stati presentati dovrebbero considerarsi definitivamente risolti.

LUTTO

È scomparso Moreno Merighi

Moreno Merighi, membro del Comitato provinciale di Bologna per svariati anni e fervente sostenitore di ANUSCA,

ci ha lasciati prematuramente a causa di una grave malattia.

ANUSCA ricorda l'amico Moreno con affetto

e si stringe alla famiglia in questo momento di dolore.



(Continua da pag. 1 "Tematiche demografiche...")

pazione di operatori demografici. Per il presidente Gullini va sottolineata "la valenza propositiva del Salone delle Autonomie, il quale di edizione in edizione è cresciuto, offrendo una sempre più ampia e completa visione delle principali innovazioni maturate nel settore della pubblica amministrazione e cosa può contribuire ad innovarla".

Considerato tutto questo, "la nuova edizione di EuroPA rappresenta – continua il presidente di ANUSCA - un'opportunità per prendere visione delle novità tecnologiche e per conoscere soluzioni e strumenti finalizzati a sperimentare forme di innovazione che possono migliorare il quotidiano approccio con l'utente. A questo EuroPA dove ci presenteremo con un programma articolato da problematiche omogenee: stato civile, anagrafe, elettorale, nonché il sempre attuale tema del rapporto dei cittadini stranieri con i servizi demografici: regolarità del soggiorno in relazione alla nuova disciplina dei comunitari, la registrazione dello status, il diritto al nome del cittadino comunitario e straniero".

Un'opportunità di approfondimento per l'intera rappresentanza di ANUSCA che "affollerà le diverse sale preposte

allo svolgimento del programma in materia demografica affrontato in accordo con la Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno. Parleremo anche di INA SAIA e della circolarità anagrafica quale mezzo per remunerare il sistema centrale e le anagrafi comunali che di questo servizio si fanno carico".

"In questo momento – conclude Gullini - in cui si parla tanto di riforma dell'Amministrazione pubblica andrebbe ricordato che, questa benedetta riforma per gli operatori dei servizi demografici, è iniziata con la nascita di ANUSCA, l'associazione di categoria che ha saputo mobilitare gli operatori alla conquista di un profilo specifico per i servizi demografici, oggi dotati di un Albo professionale che gli conferisce un ruolo ed una dignità difficili da conquistare individualmente. Aderiamo quindi all'evento con profonda convinzione di portare un nostro specifico contributo alla grande, ricca rassegna espositiva di Comuni ed Enti Pubblici, nei 130 convegni, work shop, tavole rotonde e le altre iniziative dove ci sono tante occasioni per apprendere, ma anche per informare sulla realtà dei servizi demografici, sempre più risorsa per la semplificazione burocratica e presidio per la sicurezza dello Stato e la convivenza civile".

Programma di massima delle iniziative nell'ambito di EuroPA 2009

Mercoledì 1 aprile

Ore 14.30 - **L'incidenza del fenomeno migratorio nella gestione dei servizi demografici**

Romano Minardi – Esperto ANUSCA

Ore 16.00 - **"Demografici senza frontiere" una risposta di semplificazione.** - Romano Minardi – Esperto ANUSCA

Ore 17.00 - **Dibattito**

Giovedì 2 aprile

Ore 9.30 - **L'impegno del Ministero dell'Interno per rafforzare la circolarità anagrafica** - Coordina: Annapaola Porzio –

Direttore Centrale Servizi Demografici Ministero dell'Interno

• **Il ruolo fondamentale delle Autonomie Locali**

• **La cooperazione applicativa: i vantaggi delle banche dati allineate** - Gaudenzio Garavini – Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica Regione Emilia Romagna

• **La comunicazione unica del cittadino**

Michele Maiullari – Vice Prefetto Dirigente Area IV Centro Nazionale Servizi Demografici Ministero dell'Interno

• **Timbro digitale: l'esperienza del Comune di Ravenna**

Fabrizio Matteucci – Sindaco Comune di Ravenna

Anna Puritani – Capo Area Servizi ai Cittadini Comune di Ravenna

• **Il sistema per lo scambio elettronico dei certificati di stato civile in Europa: progetto ECRN** - Antonio D'Amico – Presidente IAE

• **La Business Key e la PEC Anusca. La firma digitale e la posta elettronica certificata quali strumenti per ridurre i costi di gestione degli Uffici Demografici.** - Alessandro Francioni – Esperto ANUSCA

Ore 14,30 - **La certificazione on line. Guida pratica alla sperimentazione del timbro digitale.** - a cura di ANUSCA



L'attenzione dei numerosi partecipanti ad una iniziativa ANUSCA a EuroPA 2008

Ore 15.00 - **Dimostrazione pilota del funzionamento del sistema per lo scambio elettronico dei certificati di stato civile in Europa: progetto ECRN**

Ore 15.30 - **L'acquisto della cittadinanza italiana per decreto: procedure"** - Grazia Benini – Esperto ANUSCA

Ore 16.00 - **Il matrimonio dello straniero in Italia: una disciplina sempre più complessa** - Renzo Calvigioni – Esperto ANUSCA

Ore 16.30 - **Massimario dello Stato Civile: gli ultimi aggiornamenti** - Fabio De Fanti – Dirigente Servizio VI - Studi e analisi in materia di Stato Civile Direzione Centrale Servizi Demografici Ministero dell'Interno

Ore 17.00 - **Dibattito**

Venerdì 3 aprile

Ore 9.30 - **Quesiti e casi particolari negli adempimenti degli Uffici Demografici**

Gli esperti Anusca saranno a disposizione degli operatori per risolvere quesiti e fornire indicazioni operative sulle diverse problematiche - Grazia Benini, Renzo Calvigioni, Liliana Palmieri, Agostino Pasquini, Giovanni Pizzo.

Lettera inviata dal Presidente Gullini ai soci individuali

Rinnovo dell'adesione all'ANUSCA

Carolo Socia/o,

anche il 2008 è oramai andato in archivio, con risultati assolutamente soddisfacenti di cui non possiamo che andare fieri. Sono risultati che, ci piace dirlo, abbiamo raggiunto tutti insieme grazie all'attenzione di oltre 5000 Operatori e 4.000 Amministrazioni Comunali che, con atto assolutamente libero e volontario, ci hanno scelto condividendo i nostri obiettivi ed apprezzando i servizi che assicuriamo.

I numeri ci premiano ancora una volta, rassicurandoci che il percorso professionale e di valorizzazione della categoria intrapreso è condiviso ed il nostro impegno sarà naturalmente quello di proseguire su questa strada consolidandolo e sperando di poter contare su un numero sempre maggiore di compagni di viaggio.

Il 2008 ci ha visti impegnati su tanti fronti: prima di tutto su quello tradizionale e importantissimo della formazione. Il bisogno di conoscere, approfondire e chiarire degli operatori di tutta Italia ha avuto una risposta nelle 306 iniziative di formazione che abbiamo messo in campo nel corso dell'anno. Di queste, ben 118 sono state dedicate al delicato tema dell'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari, secondo le previsioni del decreto 30/2007, che tante problematiche ha suscitato fra gli operatori demografici. Le oltre 13.500 giornate/presenza maturate ad oggi, stanno a testimoniare che la nostra offerta sul piano della formazione è apprezzata dagli operatori ed hanno consolidato il ruolo di ANUSCA quale principale interlocutore del mondo istituzionale, sia nazionale sia internazionale, nello specifico settore.

Grazie all'autorevolezza di cui oggi godiamo, la nostra richiesta per un riconoscimento tangibile agli operatori demografici è diventato realtà. Parliamo dello stanziamento del fondo di 10 milioni di euro, interamente destinati agli operatori su due fronti: il 60% dello stanziamento direttamente nella busta paga, sotto forma di "produttività aggiuntiva", mentre il restante 40% destinato alla formazione. Non abbiamo paura a chiamarla conquista, poiché di questo si è trattato, se pensiamo al nostro grande impegno per il raggiungimento di questo obiettivo, prima per sensibilizzare i rappresentanti del Governo e poi per far sì che la destinazione non finisse nel calderone generale della produttività. Credeteci, non è stato né semplice né facile. Abbiamo insistito, trovando orecchie attente. Obiettivo raggiunto, di cui siamo fieri non solo per il valore quantitativo ma per il significato intrinseco per l'affermazione di un principio di giustizia ed equità. Nel momento in cui stiamo scrivendo, sono già state erogate le somme previste, secondo la ripartizione effettuata in base ai criteri stabiliti dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

L'altro obiettivo significativo raggiunto nel 2008 è la realizzazione dell'albo telematico degli ufficiali di stato civile che sta vedendo la luce in questi giorni. In tale albo, accessibile dal sito della Direzione Centrale dei Servizi Demografici, sono inseriti, compatibilmente ai tempi tecnici, tutti coloro che hanno effettuato i corsi di abilitazione di abilitazione sia residenziali che presso le singole Prefetture, in modo tale da avere un ruolo continuamente aggiornato. Anche in questo caso, si tratta di un modo per valorizzare ulteriormente, con un segno "formale" e tangibile, la categoria. Il crisma dell'abilitazione non è soltanto il superamento di un corso,

ma prima di tutto il riconoscimento di una professionalità acquisita e consolidata. E' su questo che ANUSCA pone l'accento e che individua come principio ispiratore della propria attività; una prima conquista che vogliamo estendere presto agli Ufficiali d'Anagrafe ed Elettorale.

Come vedi abbiamo grandi numeri da mantenere e se possibile migliorare (alla data di oggi, 4079 Comuni associati e 5236 operatori), ma per fare questo c'è naturalmente bisogno anche del Tuo sostegno per cui confido che vorrai essere dei nostri anche per il 2009.

Le quote associative sono rimaste inalterate e anche quest'anno è possibile scegliere fra la doppia opportunità. Adesione semplice (22 euro) e con polizza assicurativa (quote differenziate a seconda del massimale previsto). Si tratta di una formula che ha riscosso un grandissimo successo e in cui ANUSCA crede molto per le responsabilità sempre maggiori in capo agli operatori demografici. In relazione a questo stiamo pensando di istituire un fondo speciale per fare fronte ad eventuali imprevisti.

Concludiamo con una novità.

ANUSCA è da sempre impegnata per sostenere l'innovazione nella Pubblica Amministrazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie in grado di semplificare il lavoro, rendendolo più efficiente ed efficace.

In questo contesto l'associazione nel corso del 2008 ha sottoscritto un importante accordo con INFOCERT Spa Gruppo INFOCAMERE per la diffusione della firma digitale nei Servizi Demografici che ha consentito di distribuire gratuitamente a tutti coloro che hanno partecipato al Convegno Nazionale di Riccione la Business Key-Anusca.

La Business KEY è una memoria USB all'interno della quale è presente un software di firma digitale riconosciuto dal CNIPA. Il software consente di sottoscrivere elettronicamente i documenti digitali con valore legale nel rispetto del d.lgs. 82/2005. E' di facile utilizzazione in quanto non necessita di installazione.

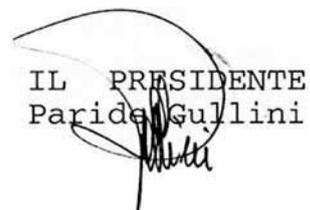
Dall'area Internet, il titolare può accedere al nostro sito Internet e all'area protetta di ANUSCA dove troverà diversi servizi: 1) Due video corsi (Cittadinanza e Matrimonio – Corso base); 2) Tutti i modelli di comunicazione tra uffici di Anagrafi e Stato Civile (compreso il modello APR4); 3) Il Massimario di Stato Civile; 4) La guida all'installazione del software gratuito Foxit Reader utile alla compilazione dei modelli.

Dopo questa fase promozionale ANUSCA è in grado di fornire la Business Key al prezzo di € 60,00 più IVA a cui vanno aggiunti € 12,00 per le spese postali necessarie per la trasmissione distinta dei codici pin e della Business Key, per un totale quindi di € 84,00.

Si tratta di un'opportunità in più, aperta a molti scenari di sviluppo, tutti targati ANUSCA in cui riponiamo grande fiducia per le potenzialità di utilizzo immediato nel lavoro quotidiano.

La Segreteria è a disposizione per ogni chiarimento e con l'occasione mi è gradito inviarTi i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Paride Gullini



Comitati Provinciali, l'ANUSCA si rinnova!

di Cecilia Bortolotti

BRESCIA. A fine settembre dello scorso anno, presso la Sala Consiliare del Comune di Montichiari si è svolta l'assemblea generale per il rinnovo del Comitato Provinciale di Brescia. L'assemblea, presieduta dal Vice presidente nazionale Edoardo Bassi, ha visto la presenza di 70 iscritti in rappresentanza di 45 Comuni della provincia. Il nuovo Comitato risulta così costituito: Presidente Francesco Molatori (Brescia), vice Presidente Annantonia Mino (Brescia); componenti Guido Bottarelli (Montichiari), Pierluigi Zanola (Palazzolo), Anna Maria Bezzi (Capriolo), Giuseppe Saviori (Darfo Boario Terme), Daniela Masneri (Iseo), Raffaella Tacchini (Capriolo), Letizia Avanzi (Salò), Pier Enrico Longinotti (Desenzano).

LODI. Nello stesso periodo (fine settembre), presso la Sala d'Armi del Castello di Somaglia, si è tenuta l'assemblea dei soci ANUSCA della Provincia di Lodi. Al termine dell'assemblea, riunitasi per rinnovare il Comitato Provinciale, i componenti eletti sono stati: Presidente Roberta Vidali (Ossago Lodigiano), vice Presidente Giorgio Salvarani (Lodi), Segretaria Manuela Castelli (Livraga), componenti Daniela Baron (Cataletto Lodigiano) e Luca Tavani (Somaglia).

AVELLINO. Presso la sala riunioni dell'Hotel Europa del Comune di Venticano (AV), lo scorso primo dicembre si è riunita l'assemblea dei soci ANUSCA per il rinnovo del Comitato Provinciale di Avellino. Alla presenza del presidente Regionale della Campania Michele Iodice si è svolta un'ampia e approfondita discussione, a seguito della quale sono stati eletti: Presidente Salvatore Di Domenico (Teora), Segretario Pasquale Clemente (Carife), componenti Antonio Aufiero (Santa Paolina), Maria Di Prizio (Venticano), Giancarlo Rafaniello (Avellino), Igino Tufo (Montecalvo Irpino), Giuseppina Tropeano (Grottolella), Lucia Fiorita Falcone (Sant'Angelo dei Lombardi), Euplio Nuzzo (Scampitella), Vincenzo Picariello (Capriaglia Irpina), Fiorentino Di Grezia (Mercogliano).

ALESSANDRIA. A fine ottobre '08, presso la Sala consiliare del Municipio di Casale Monferrato, si è riunita l'Assemblea dei soci della Provincia di Alessandria, presieduta dal vice Presidente nazionale Edoardo Bassi, per il rinnovo del Comitato Provinciale di Alessandria. Al termine della riunione il Comitato è risultato così composto: Presidente Rita Schipani (Casale Monferrato), vice Presidente Edilio Riccardini (Acqui Terme), Segretaria Cristina Gho (Alessandria), componenti Paola Grillo (Acqui Terme), Antonella Valesio e Maria Lamanna (Casale Monferrato), Camilla Giardino (Balzola), Bruna Celoria (Rosignano Monferrato), Sara Pezza (Castellazzo Bormida), Flavia Impellezzieri (Vignole Borbera), Maria Gabriella Mogliazza (Garbagna), Danilo Salvarezza e Antonella Pasquali (Novi Ligure).

REGGIO EMILIA. Il 1 Dicembre 2008, presso la Sala Consigliare del Municipio si è riunita l'Assemblea dei soci della provincia di Reggio Emilia per il rinnovo del

Comitato provinciale. Alla presenza del Vice Presidente nazionale Edoardo Bassi, in qualità di Presidente della seduta, il nuovo comitato è risultato così composto: Presidente Achilla Sartori (Montecchio Emilia), vice Presidente Renata Carpi (Campagnola Emilia), Segretaria Lidia Bigliardi, componenti Luisa Bertaccini (Quattro Castella), Daniela Tedeschi (Bibbiano), Laura Bonicelli (Castellarano), Sandra Cocconi (Sant'Ilario Enza), Orinna Ferrari (Cavriago), Adele Scotti (Novellara), Giuseppina Geria (Fabbrico), Lia Losi (Luzzara), Claudio Fantuzzi (Correggio), Monica Cacciani (Brescello), Maria Grazia Grassi (Viano), Tania Pederini (Albinea).

ROVIGO. Il 19 dicembre 2008, il Comitato Provinciale di Rovigo si è riunito per il rinnovo delle cariche. Al termine della riunione, il Comitato risulta così composto: Presidente Dante Buson (Lendinara); Vice Presidente Vanda Santato (Badia Polesine); Segretari Giuseppe Geminian e Cristina Costantini (San Martino di Venezze); componenti Maria Grazia Bellato (Guarda Veneta), Sonia Bertolini (Fiesso Umbertino), Sabrina Cirella (Canaro), Letizia Felisatti (Bosaro), Maria Cristina Fogato (Arquà Polesine), Giuseppe Gardini (Stienta), Roberto Manzetto (Pettorazza Rimani), Rosella Navari (Giacciano Con Baruchella), Marco Sicchiero (Fratta Polesine), Stefano Testoni (Ceneselli), Anna Rosa Veronese (Lendinara).

FOTONOTIZIA

Ecco il nuovo presidente del Comitato di Foggia

Nella foto, Anna Maria Caprera, responsabile dei Servizi demografici del Comune di Ordina, eletta nell'estate dello scorso anno Presidente del Comitato provinciale ANUSCA di Foggia.

Su proposta di Vincenzo Mercurio, a seguito delle dimissioni del presidente Mario Nargiso (motivi personali che non gli consentivano di svolgere il mandato con puntuale precisione), il Comitato ha così eletto Anna Maria Caprera.



Anna Maria Caprera, presidente Comitato prov Foggia



FONDAZIONE ACCADEMIA DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE

Alla
Segreteria
Accademia Ufficiali di Stato
Civile e Anagrafe

Il/la sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a partecipare al "2° Corso di Alta Formazione in materia demografica"
 e a tal scopo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000

AUTOCERTIFICA

Cognome e Nome		
Luogo e data di nascita		
Residenza	Via n.	CAP CittàProv.
Codice fiscale		
Email		
Telefono		
Titolo di studio		
Diploma di scuola media superiore	Tipologia:	conseguito nel con votazione/..... Presso



FONDAZIONE ACCADEMIA DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE

Diploma di laurea	Tipologia	conseguito nel
 Vecchio ordinamento Nuovo ordinamento: I livello Specialistica con votazione/..... Presso
Master di specializzazione	Tipologia	conseguito nel
 con votazione/..... Presso
Ente di appartenenza	Comune di
	Settore
	Qualifica
	Anni di servizio

DICHIARA

di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

Allega alla presente * (*contrassegnare opportunamente*)

- a) copia del documento di riconoscimento
- b) curriculum vitae
- c) dichiarazione di stato di servizio presso l'Amministrazione di appartenenza

_____, li _____

Firma

*** Pena esclusione della candidatura, i documenti richiesti devono essere improrogabilmente consegnati contestualmente alla domanda di ammissione, in forma completa.**



FONDAZIONE ACCADEMIA DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFI

2° CORSO

di alta formazione in materia demografica

Bando di ammissione

Art. 1 – Attivazione del corso

L'Accademia degli Ufficiali di stato Civile e Anagrafe, in concerto con la Direzione Centrale dei Servizi Demografici e l'ANUSCA, istituisce per l'anno accademico 2009 - 2010 il 2° Corso di Alta Formazione della durata di un anno accademico.

Art. 2 – Obiettivi del corso

Il corso si propone di formare o affinare professionalità altamente qualificate nel settore dei Servizi Demografici. Al termine del corso, attraverso un addestramento su competenze teorico-pratiche e l'applicazione di metodi e strumenti di management specifici, i partecipanti saranno in grado di assumere responsabilità decisionali e svolgere funzioni di direzione nell'organizzazione e gestione dei Servizi Demografici ed Elettorali.

Art. 3 – Titoli di ammissione al corso

Il corso è rivolto in particolare ai Responsabili dei Servizi Demografici (Responsabili dei Servizi Demografici senza incarico dirigenziale, inquadrati ad un livello apicale nel settore e che svolgono funzioni di coordinamento, Responsabili degli uffici e dei servizi ex art. 109 comma 2 d.lgs. n° 267/2000 e Dirigenti).

Saranno pertanto ammessi candidati muniti di diploma di Laurea di I livello, Laurea Specialistica e Laurea di Vecchio Ordinamento, conseguiti in qualunque ambito disciplinare. Saranno altresì ammessi candidati muniti di diploma di scuola media superiore, ma che ricoprano il ruolo di Responsabile dei Servizi Demografici (come sopra definito) nell'Amministrazione di appartenenza.

Art. 4 – Piano didattico

Il piano formativo del corso si sviluppa per un totale di 294 ore di attività didattica frontale suddivise in due semestri.

Il corso si articolerà in 4 aree tematiche:

1) AREA GIURIDICA

(78 ore complessive)

- 1.1. Diritto di famiglia
- 1.2. Diritto internazionale privato
- 1.3. La disciplina della privacy negli Enti Pubblici
- 1.4. Diritto amministrativo e degli Enti Locali
- 1.5. Diritto comunitario

2) AREA PROFESSIONALE

(130 ore complessive)

- 2.1. Organizzazione dei Servizi Demografici ed Elettorali
- 2.2. Profili di responsabilità amministrativo-contabile, civili e penale

- 2.3. Ordinamento dello Stato Civile
- 2.4. Normativa e gestione delle anagrafi
- 2.5. La gestione dei cittadini comunitari e stranieri
- 2.6. Normativa in materia elettorale

3) AREA INFORMATICA

(20 ore complessive)

- 3.1. Diritto pubblico dell'informatica
- 3.2. Risorse informatiche per la Pubblica Amministrazione

4) AREA GESTIONALE

(66 ore complessive)

- 4.1. Gestione del personale
- 4.2. Organizzazione e gestione di servizio al pubblico
- 4.3. Gestione del budget
- 4.4. Tecniche e teorie della comunicazione 1
- 4.4. Tecniche e teorie della comunicazione 2

Verranno inoltre organizzati, in date da fissare, dei seminari integrativi su materie non comprese nel piano di studi (es. statistica demografica, progettazione europea, diritto islamico).

Art. 5 – Sede, frequenza e calendario didattico

L'attività didattica si svolgerà presso la sede dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe sita a Castel San Pietro Terme in viale Terme 1056.

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore in ogni caso al 75% dell'impegno orario complessivo.

Le lezioni si svolgeranno da ottobre a dicembre 2009 e da febbraio a maggio 2010. Le date potranno subire delle variazioni legate ad elementi contingenti.

Le lezioni si svolgeranno due settimane al mese; ogni modulo su base settimanale sarà normalmente di 21 ore (8 ore giovedì – 8 ore venerdì – 5 ore sabato), salvo il completamento del monte ore totale.

Il calendario esatto sarà comunicato al momento dell'ammissione dei candidati.

Art. 6 – Stage

Al fine di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le lezioni in aula, il percorso formativo sarà completato da 200 ore di stage, da svolgersi presso un Ente pubblico (Comune o Uffici del Ministero dell'Interno), individuato dal candidato stesso o in concerto con la Direzione del corso di alta formazione.

Lo stage potrà essere anche sostituito da un'attestazione di servizio di pari ore presso il proprio Ente di appartenenza, a discrezione della Direzione, che sarà chiamata a valutare se sussistano i presupposti formativi idonei.

Lo stage dovrà essere svolto in costanza del corso di formazione.

Art. 7 – Prove d'esame

La valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei diversi insegnamenti sarà svolta in trentesimi. Essa potrà avvenire in forma orale o scritta, a discrezione del docente, al termine di ciascun modulo.

I seminari integrativi non prevedono prova di valutazione finale.

I risultati conseguiti nelle prove relative a ciascun modulo concorreranno in base al principio della media matematica a determinare il voto finale.

Al termine del corso, ogni corsista sarà chiamato alla redazione di un breve elaborato su una delle materie trattate durante il corso dell'anno accademico (liberamente scelta), la cui valutazione concorrerà al voto finale. Tale elaborato dovrà essere tassativamente presentato entro la data comunicata dalla Direzione del corso.

Art. 8 – Domande di ammissione

Il corso è a numero chiuso e prevede la partecipazione di un massimo di n. 25 persone. Il numero dei partecipanti è programmato per garantire la qualità e massimizzare l'efficacia didattica.

Le domande di ammissione (scaricabili anche dal sito www.anusca.it) dovranno pervenire entro il 30 giugno 2009 alla

*Segreteria dell'Accademia degli Ufficiali
 di Stato Civile e Anagrafe
 c.a. Dr.ssa Silvia Zini*

viale Terme 1056 – 40024 Castel San Pietro Terme BO

Le domande di ammissione dovranno essere recapitate per posta (farà fede il timbro postale) o brevi manu.

Dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) copia fotostatica del documento di riconoscimento
- b) curriculum vitae nel quale compaiano in maniera analitica gli studi compiuti e le esperienze lavorative
- c) dichiarazione di stato di servizio

La documentazione dovrà essere presentata in forma completa e contestualmente alla domanda stessa; non saranno possibili ulteriori integrazioni, pena esclusione della candidatura stessa.

Art. 9 – Ammissione dei candidati e tassa di iscrizione

Sono ammessi al Corso di Alta Formazione coloro che in relazione al numero di posti disponibili si siano collocati in posizione utile nella graduatoria degli idonei.

Hanno diritto di precedenza i candidati che sono rimasti esclusi rispetto alla graduatoria dell'edizione 2008/2009.

Poiché la ratio del Corso di Alta Formazione è la valorizzazione e l'affinamento delle professionalità acquisite, è facoltà della Direzione del Corso contingentare, in base alle domande ricevute, fino al 50% dei posti per candidati in possesso di diploma di scuola media superiore, integrato da adeguati titoli professionali.

Ai candidati ammessi verrà comunicata l'accettazione della domanda entro il 15 luglio 2009.

A seguito di questa comunicazione, gli ammessi, a perfezionamento dell'iscrizione, saranno chiamati a versare una tassa di iscrizione di € 800,00 (euro ottocento/00) in una unica soluzione, a titolo di contributo per le spese gestionali.

Il versamento dovrà essere effettuato sul conto dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile IT100063853675007400580525B presso Carisbo filiale di Castel San Pietro Terme e documentato da una ricevuta da inviare entro il 31 luglio 2009 alla Direzione del Corso presso l'Accademia.

Art. 10 – Condizioni di ammissione al Corso

L'accesso al Corso sarà subordinato ad una selezione da parte della Direzione del Corso.

La selezione dei candidati verrà operata in base ai titoli presenti nel curriculum di studio e professionale, desunti dalla documentazione di cui al precedente art.8.

Ai fini della creazione della graduatoria, verranno assegnati i seguenti punteggi:

- a) documentata esperienza nell'ambito dei Servizi Comunali, in particolare nei Servizi Demografici
1 punto per ogni anno (2 per ogni anno di attività nel ruolo di responsabile dei Servizi Demografici, come definito ex art. 3)

Il punteggio acquisito come responsabile è assorbente rispetto alla semplice anzianità.

- b) diploma di scuola media superiore
5 punti
- c) laurea
8 punti (materie attinenti: giurisprudenza, scienze politiche, economia)
5 punti (materie non attinenti)
- d) ulteriori titoli (seconda laurea, scuole di specializzazione riconosciute, master, docenze effettuate) valutabili a discrezione della Commissione
fino a 8 punti

Per informazioni ulteriori è possibile rivolgersi a

**ACCADEMIA DEGLI UFFICIALI
 DI STATO CIVILE E ANAGRAFE**

Dr.ssa Silvia Zini

Tel. 051943181

Fax 051942733

segreteria@accademiausc.it

Presentazione delle liste alle elezioni comunali: chiarimenti nella procedura da adottare

a cura di Umberto Coassin

Tra i molteplici adempimenti che gli operatori del servizio elettorale si trovano a espletare quello delle elezioni amministrative, e tra queste in particolare le consultazioni comunali, è uno dei più delicati, in quanto sono le sole elezioni in cui le liste concorrenti devono essere presentate in Comune. Questo implica, e l'esperienza lo insegna, una preparazione accurata e, nel contempo, un impegno straordinario. Le due cose spesso confliggono perché, specie nei piccoli Comuni, l'addetto elettorale si occupa anche degli altri servizi demografici.

Tra i documenti da allegare alla dichiarazione di presentazione, alla segreteria comunale, dei candidati c'è, obbligatoriamente, il contrassegno della lista. I maggiori problemi sorgono quando le candidature e le liste sono contraddistinte con la denominazione e il simbolo di un partito o gruppo politico che abbia avuto eletto un proprio rappresentante anche in una sola delle due Camere o nel Parlamento europeo o che sia costituito in gruppo parlamentare anche in una sola delle due Camere nella legislatura in corso alla data di indizione dei comizi elettorali, ovvero, in caso di contemporaneo svolgimento delle elezioni politiche con quelle provinciali e comunali, nella legislatura precedente a quella per la quale vengono svolte le elezioni politiche (art. 2 del Dpr 28 aprile 1993, n. 132).

Infatti, l'uso di tale contrassegno è ammesso solo se, con l'atto di presentazione della candidatura o della lista, sia al-

legata una dichiarazione (delega) sottoscritta dal presidente o dal segretario del partito o gruppo politico o dai presidenti o segretari regionali o provinciali di essi, che tali risultino per attestazione dei rispettivi presidenti o segretari nazionali, ovvero da rappresentanti specificamente da loro incaricati con mandato autentificato da notaio, attestante che le liste o le candidature sono presentate in nome e per conto di quel partito o gruppo politico. Procedura alquanto macchinosa quando, soprattutto, siano i rappresentanti a dover rilasciare la dichiarazione di utilizzo del contrassegno partitico. Un esempio pratico: il segretario nazionale attesta che Tizio è il segretario regionale e questi conferisce mandato a Caio a dichiarare che la lista è presentata in nome e per conto del partito o gruppo politico.

Si precisa, infine, che il mandato conferibile dal segretario regionale o provinciale ai rappresentanti locali del partito, al fine di rendere l'apposita dichiarazione, non deve essere necessariamente autenticata da un notaio, poiché, dato il testo dell'art. 2 del Dpr n. 132/1993, non rientrano nell'esclusiva competenza notarile gli atti con cui i soggetti delegati sub-delegano a terzi il potere di rilasciare detta dichiarazione in coerenza con il mandato conferitogli. Perciò questa fattispecie rientra nel regime generale dell'autenticazione delle sottoscrizioni in materia elettorale.

Come si evince le difficoltà interpretative e operative, nella materia, non mancano.

(Continua da pag. 1 "Seminario...")

ve ANUSCA di concerto con l'amministrazione centrale del Ministero dell'Interno, che da sempre punta sulla formazione professionale degli operatori.

Un milione di cittadini comunitari sono un problema per il diritto elettorale attivo e passivo, da amministrare con molta attenzione. Temi complicati attinenti la sfera del diritto che l'operatore ha il compito di gestire, tenendo conto del tipo di elezione, poiché questi diversi appuntamenti elettorali (comunali, nazionali, europee) sono regolati in maniera differenziata. Gli adempimenti comunali sono legati a tempi stretti, ma la cosa non deve spaventare: è necessario applicare con calma e metodo le indicazioni operative. "Poi – assicura il Prefetto Guglielman – c'è il servizio elettorale del Ministero disponibile a soccorrere chi è in difficoltà".



I partecipanti al seminario di studio sull'elettorale

COS'È IL SERVIZIO "DSF" Uno "sportello" per gli stranieri

Demografici senza frontiere ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano /o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

è agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

è la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA

Al servizio DSF si accede via internet, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente.

Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore

di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, ed integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

**I Comuni che hanno già aderito all'iniziativa sono:
Bergamo, Varese, Trieste, Padova, Parma,
Bagnacavallo, San Giuliano Terme, Ortona e
Siracusa.**

PRESENTANO

**DemOGRAFICI
Senza
FRONTIERE**

DEMOGRAFICI SENZA FRONTIERE

**Servizi demografici senza frontiere
Le lingue non sono più un problema !**

PER INFORMAZIONI CONTATTA LA SEGRETERIA: 051.944641 O VISITA IL PORTALE www.anusca.it

Nuovi servizi demografici digitalizzati

La Business Key Anusca

Una chiave Usb consentirà di ridurre i costi gestionali

Si chiama «Business Key» la «chiavetta Usb» (strumento di memoria asportabile, di piccole dimensioni, destinato ai computer dotati di una porta di tipo Usb) che al Convegno Nazionale di Riccione ha attirato l'attenzione di centinaia di operatori demografici. E' stata fornita gratuitamente agli operatori dei Servizi Demografici presenti a Riccione da ANUSCA. Oltre 500 *chiavette* sono state distribuite ai convegnisti che hanno visitato lo stand del ministero dell'Interno al palazzo dei congressi di Riccione dal 17 al 21 novembre, dove hanno potuto scaricare le massime di Stato Civile. Sul supporto Usb è stata registrata una raccolta di documenti, concernenti provvedimenti giurisdizionali in tema di Stato civile: una selezione curata dagli esperti della Direzione centrale dei servizi demografici al fine di favorire la

diffusione degli strumenti tecnologici. La Business Key contiene un dispositivo di firma digitale, un kit di moduli e altri servizi realizzati da Anusca. La chiave Usb favorirà il processo di semplificazione della gestione dei dati anagrafici, rendendo i servizi ai cittadini più efficienti e trasparenti. Infatti con la nuova Business Key la documentazione elettronica potrà essere firmata digitalmente in qualunque personal computer che sia dotato di una porta Usb. ANUSCA ringrazia INFOCERT e Maggioli informatica per avere collaborato a questo progetto che rispecchia quanto stabilito negli articoli 12 e 15 del Codice dell'Amministrazione digitale in merito all'obbligo di introdurre strumenti tecnologici che contribuiscano a semplificare i processi di lavori e consentano di ridurre i costi gestionali.



Saluto di ANUSCA al pensionato Pino Falgarini

di P.M.

Siamo lieti di pubblicare il testo del messaggio inviatoci dal collega Pino Falgarini, socio fondatore di ANUSCA, già Presidente dell'ANUSCA regionale in Sicilia, che per raggiunti limiti d'età lascia il servizio attivo per l'auspicato riposo. Falgarini dopo la fase del comitato regionale in Sicilia (2004 – 2008) attualmente è membro del Consiglio Nazionale di ANUSCA. Accogliamo la notizia dicendoci sinceramente vicini e solidali con l'amico Falgarini che sente l'opportunità di poter avviare una vita "ancora più bella". Una speranza che condividiamo e che ci auguriamo possa avverarsi per donargli tanta felicità.

Siccome la vita dell'uomo si è prolungata, consigliamo di non abbandonarsi all'inoperatività e di mantenere un qualche legame con ANUSCA, poiché anche in veste di pensionato ci si può rendere utili. Ovviamente si tratta solo di un consiglio ad un amico al quale siamo affezionati e che vorremmo potere continuare a considerare della famiglia di ANUSCA.

Ecco la lettera di commiato di Falgarini:

"Caro Presidente, dal giorno 1 gennaio scorso sono in pensione. Ho raggiunto una tappa importante della vita.

Sono molto felice. E di tutto devo ringraziare ogni minuto il Buon Dio e la generosità di una famiglia che mi hanno consentito di rinascere a nuova vita. La vita è veramente bella ed ora la gusto molto più di prima.. Ma voglio ringraziare anche Te e l'ANUSCA che mi avete consentito non solo una crescita professionale, ma mi avete dato soprattutto la possibilità di vivere il calore della grande famiglia e di incontrare tanti amici per l'Italia. Vorrei per il futuro, se me lo consenti, fare ancora parte dell'ANUSCA ed essere utile ogni qualvolta avrete bisogno di me. Ora più di prima sarò padrone del mio tempo; nella speranza che il Buon Dio continuerà a proteggermi. Un abbraccio affettuoso a Te e a tutti i Componenti della Segreteria".

Pino Falgarini



Pensionamento di Pino Falgarini

UIL – funzione pubblica

Il Sindacato per l'assegnazione delle risorse (Dlgs 30/07)

Dalla sede nazionale della UIL, funzione pubblica, il presidente Paride Gullini ha avuto comunicazione che il segretario nazionale Sauro Brecciaroli è intervenuto con specifica circolare sulle strutture sindacali periferiche affinché: "seguano con attenzione le vicende aziendali collegate alla ripartizione delle risorse in ossequio al Dlgs 30/07".

Il Presidente Gullini nel darne opportuna informazione tramite il

periodico dell'associazione, desidera ringraziare il segretario della UIL – funzione pubblica per l'atto di sensibilità dimostrato verso la categoria dei lavoratori demografici.

Con l'occasione Gullini auspica che l'assegnazione delle somme previste dalla legge in distribuzione da parte dei Comuni, possa essere rapida ed equa, come stabilito dai criteri indicati dalla circolare ministeriale.

*Il tuo Comune
è iscritto all'Anusca?*



*E tu? Iscriviti e
cresci con noi!*



LE BUONE SOLUZIONI SEMPLIFICANO LA VITA

Veritas Vincit - Trento - ADI (Associazione Marchi)



**IL SOFTWARE INTEGRATO
PER L'ENTE PUBBLICO**


CIVILIA

Le esigenze crescenti di cittadini e Pubblica Amministrazione impongono uno sforzo costante di aggiornamento delle soluzioni applicative. Civilia è una suite progettata per evolvere, per essere sempre pronta a nuovi scenari e nuove sfide. Oltre 600 enti di tutte le dimensioni già da molto tempo utilizzano la suite Civilia.

DEDAGROUP spa
38100 Gardolo (TN) | Loc. Palazzine 120/f | Tel 0461.997.333 | Fax 0461.997.330
www.dedagroup.it | info.pa@dedagroup.it

 **DEDAGROUP**
MIND & TECHNOLOGY

Denuncia dei redditi 2008

La quota del 5 per mille ad ANUSCA

A cura della redazione

Ai tanti colleghi che ci scrivono per avere indicazioni su come materialmente destinare il 5 per mille nella prossima denuncia dei redditi, ribadiamo che ANUSCA è fra le associazioni legittimate all'assegnazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF.

Questo – spiega il Presidente Paride Gullini – comporta che i dirigenti ANUSCA facciano opera di sensibilizzazione nei confronti dei colleghi, dei loro parenti e amici, affinché il

maggiore numero di persone possibile provveda a scegliere ANUSCA quale destinataria del 5 per mille indicando nell'apposito riquadro del modello 730 – 1 redditi 2008 il codice fiscale dell'ANUSCA: **90000910373**.

Per il Presidente Gullini si tratta di una forma innovativa di finanziamento che, se registrerà una forte adesione tra i colleghi, consentirà di attuare ulteriori programmi di formazione e sviluppo dell'associazione.



MODELLO 730-1 redditi 2007
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Agenzia Entrate

ALLEGATO B

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2008 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) _____ NOME _____ SESSO (M o F) _____

DATI ANAGRAFICI

DATA DI NASCITA _____ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA _____ PROVINCIA (sigla) _____

GIORNO MESE ANNO

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie. La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p style="font-size: small;">Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale</p> <p>FIRMA <u>Mario Rossi</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>90000910373</u></p> <p style="text-align: center; font-size: small;">Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria</p>	<p style="font-size: small;">Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p> <p style="text-align: center; font-size: small;">Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI e norma di legge</p>
--	--